

Urbanistica

di **Elisabetta Andreis**

Costi troppo alti e tempi troppo lunghi per poter costruire: l'Inter si sfilava, almeno per il momento, da piazza d'Armi. E a sorpresa non deposita alcuna manifestazione d'interesse entro la data fissata dal bando lanciato lo scorso 9 marzo. Dall'altra parte Invimit — proprietaria del terreno — resta dunque con il cerino in mano e vede sfumare l'offerta da 20 milioni su cui già c'era un accordo di massima (anche se in via d'ipotesi, il club potrebbe semplicemente aver preso tempo, in vista di un possibile ribasso di prezzo).

In ogni caso, si tratta di una battuta d'arresto su quell'enorme area a ovest della città. Proprio quando — al contrario — nella zona di Porta Vittoria, ad est, le acque si stanno finalmente muovendo. Il fondo americano York Capital, che negli ultimi mesi ha depositato la proposta di concordato fallimentare, potrebbe riuscire a ricevere il consenso della maggior parte di creditori della società (fallita) di Danilo Coppola, che avanzano pretese per oltre 320 milioni. In questo caso, il concordato diventerà operativo e sbloccerebbe anche la realizzazione del parco pubblico e il centro sportivo che i residenti aspettano da anni.

Tornando a piazza d'Armi, la società di gestione del risparmio del ministero dell'Economia e delle Finanze ri-



Futuro incerto
A sinistra, piazza d'Armi vista da via Forze Armate, area per cui l'Inter aveva manifestato interesse salvo sfilarsi all'ultimo. A destra, Porta Vittoria: i residenti da anni attendono un parco



Per Porta Vittoria si sbloccano i fondi ma su piazza d'Armi l'Inter dà forfait

Rilancio a due velocità. Nuovo caso bonifiche

20

milioni offerti dall'Inter a Invimit per il progetto sull'area di piazza d'Armi

lancia: «Pensavamo di ricevere l'offerta di acquisto da parte di Fc Internazionale Milano, come essa stessa aveva anticipato alcuni mesi fa — spiegano da Invimit —. Considerata invece la mancata partecipazione al confronto competitivo, valorizzeremo subito in modo ancora più incisivo quest'area. Accelereremo l'azione già iniziata con lo

sgombero dei magazzini occupati dagli abusivi. Nel giro di qualche giorno inizieremo a demolire alcuni fabbricati fatiscenti e procederemo con i lavori di bonifica». I costi per le bonifiche, alla luce delle valutazioni sul rischio bellico e delle indagini ambientali, hanno probabilmente pesato sul ritiro (almeno temporaneo) dell'Inter; proprio lo

stesso nodo aveva fatto saltare, tre anni fa, il progetto dello stadio del Milan al Portello. Costruire su quei terreni, dove il club pensava di realizzare la sua cittadella, avrebbe necessitato inoltre di una variante urbanistica, in sostanza perché al posto del verde pubblico, ridotto a meno di cinque ettari, era previsto il verde «privato» a disposizione della società sportiva. Nei prossimi giorni Invimit incontrerà l'assessore comunale all'Urbanistica Pierfrancesco Maran: «Nell'aggiornare il Piano di governo del territorio terremo conto delle esigenze di piazza d'Armi — dice l'assessore —. Resta fermo che vogliamo verde, sport e servizi a beneficio del quartiere». Nelle trattative informali, l'Inter pareva intenzionata a rilevare circa trenta ettari, sui quarantadue totali, con una spesa di cento milioni lavori compresi, per riunire in un campus il quartier generale e il centro di formazione giovanile della squadra.



Il ministero
Pensavamo di ricevere l'offerta della società sportiva, come essa stessa aveva anticipato

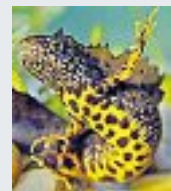


Valorizzeremo in modo più incisivo l'area e a breve inizieremo a demolire i magazzini fatiscenti

Via Forze Armate

Il «tritone» diventa simbolo di resistenza per il verde

Una piccola salamandra diventa il simbolo della resistenza dei comitati cittadini in piazza d'Armi. Il tritone, nelle due specie «punteggiato» e «crestato», è un animaletto tipico della pianura lombarda dal corpo tozzo e dalla testa



Anfibio
Una salamandra classificata come specie «quasi minacciata»

larga. Già inserito dieci anni fa tra le specie «rigorosamente protette» con una specifica legge regionale, di recente è stato riclassificato tra le specie «quasi minacciate». Molti ambienti naturali, infatti, sono stati colonizzati da specie esotiche. Diverso, forse unico, il caso dell'immenso spazio verde alla periferia della città, un vasto «incolto» che gli esperti chiamati dall'associazione «Le Giardiniere» non esitano a definire «un luogo fornitore perfettamente funzionante di servizi ecosistemici». (p.d.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

URBAN HYBRID. LA SCELTA INEVITABILE.
50% IN ELETTRICO, AUTORICARICABILE.
LIBERO DI MUOVERTI IN CITTÀ CON L'IBRIDO TOYOTA.



ALWAYS A BETTER WAY



ABBANDONA IL VECCHIO MODO DI GUIDARE.
HYBRID BONUS di € 4.500
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

ENTRI GRATIS IN AREA C

50% IN ELETTRICO
Hybrid
AUTORICARICABILE

AUTOCARMAN
Milano - Tel. 02 89078650

AUTOTORINO
Milano - Tel. 02 94434911
Corsico (MI) - Tel. 02 451021

CITY MOTORS
Monza - Tel. 039 2148563

MARIANI AUTO
Cesano Maderno (MB) - Tel. 0362 504619
Seregno (MB) - Tel. 0362 228900

SEF CAR
Milano - Tel. 02 39275020
Milano - Tel. 02 49452533

SPOTORNO CAR
Sesto San Giovanni (MI) - Tel. 02 26225087
Milano - Tel. 02 26148020

Offerta valida fino al 31/05/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati degli studi sul comportamento energetico di veicoli Toyota HYBRID effettuati a cura del CARE - Centro di ricerca sull'Auto e la sua evoluzione (Università degli Studi "Guglielmo Marconi", Roma) e di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Centro Ricerche Casaccia, Roma), e da quelli ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo (i risultati dei test, effettuati in collaborazione con Driveco, sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità"). Maggiori dettagli su toyota.it. Esenzione, fino al 14 ottobre 2019, dal pagamento della somma di accesso alla Zona ZTL Cerchia dei Bastioni di Milano ("Area C") per i veicoli ibridi come da Deliberazione della Giunta Comunale n. 1907 del 18/11/2016 e Determinazione Dirigenziale del 31 gennaio 2017 della Direzione Mobilità, Ambiente ed Energia, Area Trasporto Pubblico. Immagini vetture indicative. Valori massimi riferiti a Yaris Hybrid: consumo combinato 27,8 km/l, emissioni CO₂ 82 g/km. Valori massimi riferiti alla gamma Auris Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO₂ 91 g/km.